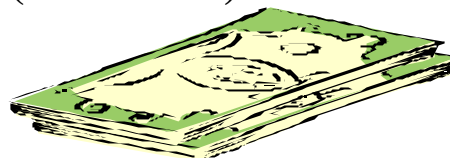


VIVA

Ha rinnovato la
quota per il 2001
(lit. 50.000)?



Il bollettino interno informativo di **VIVANT onlus**

Anno 7 Numero 47 aprile 2001

VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari

Costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397 Codice fiscale 97574390015

c.c. bancario **VIVANT** n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005)

Via Morgari 35 10125 Torino tel. e fax 011-6693680

Sito Internet: www.vivant.it

email: mail@vivant.it

Editoriale del Presidente

Che tristezza!

Ho avuto la pazienza di leggere i circa 1300 nominativi dei candidati per le elezioni amministrative del Comune di Torino suddivisi in ben 27 liste. Ebbene, ho trovato solo tre nomi dell'aristocrazia (salvo omissioni): Maurizio Cossa Majno di Capriglio dei Verdi per Torino, Vitaliano (Uboldi) Uboldi de Capei dei Noi con Torino e Emanuele Buffa di Perrero dei Liberali.

Non entro naturalmente nel merito né della reale appartenenza all'aristocrazia, né delle scelte politiche; mi pare però evidente come l'antico ceto dirigente italiano e piemontese in particolare abbia rinunciato al suo ruolo, abbia abdicato, lasciando ad altri la gestione della res publica, con gli effetti devastanti che tutti conosciamo. D'altronde chi ha provato ad impegnarsi attivamente in politica ne è uscito, prima o poi, disgustato, proprio perché si sono persi quei valori che l'aristocrazia, in genere, insegna ai suoi figli.

*Credo che si debba riflettere su ciò e, finalmente, agire! Del resto è proprio quanto afferma il nostro statuto e questa necessità di operare nell'oggi è quello che differenzia **VIVANT** da altre associazioni di storici, di araldisti, di custodi della corretta attribuzione di titoli nobiliari.*

Un plauso dunque agli amici che si impegnano in politica, cerchiamo di non lasciarli soli....e di seguire il loro esempio!

Fabrizio Antonielli d'Oulx

IL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

A cura di **Marco Albera**, Vice
Presidente del Circolo

Il Circolo degli Artisti nacque a Torino nel marzo del 1847 per iniziativa dell'avvocato Luigi Rocca che riuniva nella propria casa un gruppo di amici al fine di stabilire le basi fondamentali di una Società di letterati ed artisti che avesse per iscopo di radunarsi per comunicarsi le loro idee e contribuire all'incremento delle lettere e delle arti belle...'. Ben presto si affiancarono anche gli artisti che si erano riuniti in un analogo sodalizio guidato da Carlo Felice Biscarra. Decisiva fu l'acquisizione a sede sociale del Palazzo Graneri della Rocca, avvenuta nel 1858: da allora gli undici saloni aulici e gli oltre duemila metri quadrati del Circolo degli Artisti non cessarono di ospitare eventi storici per le arti

decorative, la musica e la mondanità legata ai grandi avvenimenti della Corte sabauda e della Città

Il grande salone d'onore, che l'architetto Baroncelli volle simile a quello della Venaria, nelle sue imponenti misure (dodici metri d'altezza per centocinquanta metri quadrati) è un gioiello dell'architettura barocca con la sua decorazione plastica progettata nel 1781 dall'architetto Dellala di Beinasco ed eseguita dal Bernero. Il cuore sentimentale del sodalizio è tuttavia nei locali ammezzati dove dagli anni 1930 si è allogata la tradizionale 'Tampa', semplice trattoria dove i soci si ritrovano nei loro convivi ospitali. Alle sue pareti, con il passare degli anni si è accumulata la più straordinaria galleria di autoritratti dei pittori piemontesi che son stati soci del Circolo (oltre cento quadri a olio e sculture in bassorilievo).

Il Circolo degli Artisti possiede inoltre una collezione di arredi storici e di altre opere pittoriche composta da oltre settecento pezzi, un insieme di oltre tremila fotografie, una biblioteca storica di oltre diecimila volumi e un importante archivio storico. Vanno ricordati fra i suoi presidenti: Massimo d'Azeglio, Ferdinando di Breme, Urbano Rattazzi, Desiderato Chiaves, Ernesto di Sambuy, Francesco Gamba, Felice Rignon, Leonardo Bistolfi, Davide Calandra, Teofilo Rossi, Corrado Corradino, Cesare Maria

Devecchi, Alessando Lupo, Pininfarina.

Fra i soci: Camillo Cavour, Agostino Depretis, Vittorio Bersezio, Rodolfo Morgari, Francesco Gonin, Casimiro Teja, Vincenzo Vela, Carlo Pittara, Odoardo Tabacchi, Lorenzo Delleani, Giacomo Grosso, Cesare Maggi, Matteo Olivero, Felice Casorati, Stefano Tempia, Gualfrado Bercanovich, Federico Collino, Francesco Tamagno, Alfredo Casella, Nino Costa.

Il Circolo continua la sua attività tradizionale organizzando mostre di arti decorative, concerti, convegni e conferenze, senza dimenticare la valorizzazione del suo patrimonio storico. Per diventare soci è richiesto il solo requisito di amare e sostenere la cultura e l'arte. A loro disposizione, oltre alla prestigiosa sede di Palazzo Graneri, si affianca il Circolo Eridano fondato nel 1865, storico sodalizio fluviale del Po, nel quale si possono praticare, fra l'altro, gli sport del remo, il tennis e le bocce.

*Sede di Palazzo Graneri della Rocca
Via Bogino, 9 - 10123 Torino
Telefono 011/8126480*

Il Circolo degli Artisti ha anche una splendida sede estiva, il

Circolo Canottieri Eridano

Il Circolo Canottieri Eridano trae origine dalla risistemazione del parco del Valentino attuata dalla Città di Torino, su progetto del sindaco Ernesto Bertone di Sambuy, nell'anno 1863.

La primitiva sede fluviale sul Po sorse nel 1868 secondo il geniale disegno dell'Ing. Pecco con un'originale forma ottagonale a pagoda, ai piedi del castello del Valentino ed affiancato all'approdo dell'altra società di canottieri 'Cerea', anch'essa nata nel 1863.

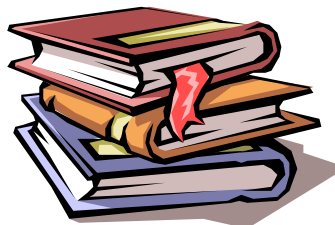
L'attività del Circolo Eridano si distingueva da quest'ultima società per affiancare, alla pratica remiera, altre attività non solo sportive ma anche conviviali.

Verso il 1880 tale circolo veniva adottato dall'Accademia Filarmonica come sua sede estiva. Il 6 agosto 1896 il Circolo Eridano veniva rilevato dal Circolo degli Artisti di Torino, che ne potenziava la tradizionale attività di canottaggio e, nello stesso tempo, lo utilizzava come sede di gare di nuoto,

di atletica e di bocce, ma soprattutto introduceva l'organizzazione di geniali feste, fra le quali era rituale quella della zattera galleggiante, che ospitava un banchetto di oltre cento persone.

L'Eridano era la meta preferita degli artisti torinesi, che tanta ispirazione fra Otto e Novecento hanno tratto dalle atmosfere del Po. A causa dell'esposizione universale del 1911 la vecchia sede venne abbattuta, per essere ricostruita sull'altra riva del Po, presso la barriera di Piacenza, l'attuale Corso Moncalieri, nelle splendide forme progettate dall'architetto Giuseppe Velati-Bellini, nel 1914. L'eleganza esterna si completava con le decorazioni del pittore Giuseppe Bozzalla e dello scultore Giovanni Riva. Con il rinnovarsi della sede riprendevano anche i cimenti sportivi, il più famoso dei quali, il trofeo Eridano, venne disputato come sfida remiera fra tutte le società rivierasche del Po dal 1922 al 1950. Lo splendido parco e le attrezzature sportive furono teatro di feste fantastiche, nelle quali la genialità degli artisti piemontesi ricreavano atmosfere della Cina, del Giappone, dell'Africa e il cui cuore consisteva sempre in eccellenti rappresentazioni teatrali e musicali.

Negli anni più recenti un accurato restauro della sede e il completamento delle attrezzature sportive ha consentito di continuare ad offrire ai soci ed ai loro ospiti un'accoglienza degna del passato ed il permanere di una duplice attività sportivo-remiera e culturale che non si interrompe nemmeno nel periodo invernale, dedicando spazi sempre più ampi all'utilizzo da parte del quartiere.



**Abbiamo
ricevuto:**

**“Gli avi di Aleramo, primo
marchese di Monferrato
(tra leggenda e realtà)” e
“Genealogia dei del
Carretto”**

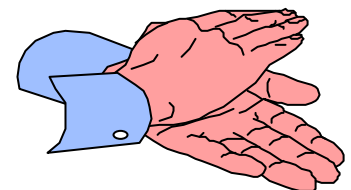
Interessanti e completi studi a limitatissima tiratura compilati in anni di pazienti ricerche dal socio **Fabrizio del Carretto di Ponti e Sessame**.

“Storia di Cuneo 1700 – 2000. Storia di frontiera e di Europa” di **Aldo A. Mola**, Editrice Artistica Piemontese, Savigliano (CN), 2000, lit. 65.000. Ponderoso e completo studio (pagg. X, 796) di agevole consultazione. L'opera si risolve nella biografia della multiforme gente cuneese dal settecento ad oggi.

Il Libro d'Oro della Nobiltà italiana, edito dal Collegio Araldico Romano arriverà dopo il 25 aprile. Chi ha prenotato il volume è pregato di mettersi in contatto con la Segreteria (via Morgari 35 angolo c.so Massimo d'Azeglio, tel 011 6693680) dopo tale data per concordarne il ritiro.

VIVANT ha in cantiere molte iniziative: se qualcuno avesse del tempo disponibile è pregato di segnalarlo in Segreteria!

**Benvenuto ai
nuovi
soci**



**- Augusta della Chiesa di
Cervignasco e Trivero;
- Riccardo Marini di
Villafranca;**

- Alessandro Perrone San
Martino di San Martino;
- Maria Vagnone di
Trofarello e Celle.

Un grande pittore: Guido di Montezemolo

Pieno successo dell'inaugurazione della mostra dedicata a Guido di Montezemolo mercoledì 11 marzo scorso a Lugano. Più di 150 persone hanno partecipato all'emozione che si prova di fronte agli splendidi quadri e al rinfresco, ottimo e piacevolissimo, offerto dalla Città di Mondovì.

Molti i Montezemolo presenti, da Pietro e Marco, i figli dell'artista, ai tanti cugini sparsi per tutta Europa; tra le autorità il Vice Sindaco di Lugano, il Sindaco e l'Assessore di Mondovì, l'Assessore alla Cultura della Provincia di Cuneo, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e molti altri sponsor dell'iniziativa.

Un successone, dunque, che si ripeterà a Mondovì venerdì 12 ottobre prossimo.....grazie soprattutto a Maria Luisa Reviglio della Veneria e a Pietro Cordero di Montezemolo!

**La mostra
è aperta sino al
12 maggio a Lugano
e dal 12 ottobre
all'11 novembre
a Mondovì**

ATTENZIONE !

Al fine di ridurre i costi e rendere più tempestiva la comunicazione, il bollettino **VIVA** viene inviato via e-mail a chi possiede un indirizzo in Internet, e non più col vecchio e superato sistema postale.

A tal fine preghiamo tutti i "naviganti" di comunicare il proprio indirizzo e-mail in Segreteria.

Si ricorda che il bollettino è comunque sempre consultabile anche sul sito: www.vivant.it.

Si prega tutti coloro che abbiano domande da porre all'Associazione di utilizzare la casella di e-mail: mail@vivant.it riservando ai casi di urgenza o di indisponibilità di posta elettronica l'uso del telefono (011 6693680). Grazie!

STATUTO

VIVANT

art. 2 Propositi e scopi

L'Associazione ritiene che il ruolo della nobiltà non debba considerarsi esaurito e che questa possa, oggi, nella complessiva crisi di valori che coinvolge la società contemporanea, rivestire un ruolo specifico e non facilmente sostituibile, ricollegandosi idealmente alla grande operosità dei ceti dirigenti passati.

L'Associazione, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge lo scopo di far conoscere e valorizzare il positivo ruolo della nobiltà e delle sue tradizioni storiche.

In particolare, per il raggiungimento dello scopo prefisso e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

- promuovere l'unione di tutti coloro che condividano i valori della tradizione;
- studiare e far conoscere la materia nobiliare;
- stabilire collegamenti con associazioni storiche, culturali, nobiliari ed araldiche;
- promuovere iniziative che permettano di riscoprire il ruolo avuto dalla nobiltà nei secoli;

- fornire un supporto storico, giuridico ed araldico ad Enti e privati, in particolare per eventuali pubblicazioni;

- favorire la consultazione degli archivi familiari;

- riaggregare il mondo aristocratico nei valori comuni;

- svolgere attività di tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui alla legge 01/06/1939 n. 1089 ivi compreso le biblioteche ed i beni di cui al D.P.R. 30/09/1963 n. 1409.

Castello di Moncrivello

Diamo alcuni cenni dell'intenso programma delle manifestazioni promosse dalla nostra Socia **Elda De Francesco** presso il Castello di Moncrivello, di cui è proprietaria

- 5 maggio: Concerto per organo e clavicembalo
- 20 maggio Rappresentazione teatrale "Fosca intorno è l'ombra di Re Arduino"
- 10 giugno "Rita" di Donizzetti
- 7 luglio Concerto per organo
- 5 agosto Concerto per flauto

Per informazioni: Castello di Moncrivello, tel. 0161 401175

UNI.VO.C.A.

Presso UNI.VO.C.A. (per informazioni tel. 5816611) tutti i giovedì:

- 26 aprile Il museo sotterraneo: Pietro Micca con Guido Amoretti
- 3 maggio Visita al museo delle Marionette Lupi con Cesie Griva
- 9 maggio Visita al museo di Storia Naturale Don Bosco
- 16 maggio Visita al museo Franchetti di Storia Naturale
- 23 maggio "La collezione di frutti artificiali Garnier-Valletti" con Augusto Marchesini

Regia Arciconfraternita dei SS. Maurizio e Lazzaro

La Regia Arciconfraternita dei SS. Maurizio e Lazzaro ha organizzato per venerdì 27 aprile alle ore 18.30 nella Basilica Mauriziana (via Milano 20) la conferenza del nostro socio **Roberto De Mattei** autore del libro "Pio IX" (edizioni Piemme, Casale Monferrato, 2000), conferenza dal titolo "Pio IX nel suo e nel nostro tempo".

A.T.M.S.I.

VIVANT, sensibile alla difesa del patrimonio artistico privato, ha aderito all'Associazione

Tutela Memorie Storiche Italiane (A.T.M.S.I., sito www.atmsi.it) con sede a Napoli, il cui scopo è dar voce, riunire e rappresentare chi sia stato vittima di furti di oggetti d'arte e di antiquariato e, in ogni caso, chiunque abbia a cuore la tutela delle memorie storiche familiari e delle comunità di appartenenza. Gustavo di Gropello e Fabrizio Antonielli d'Oulx hanno partecipato alla riunione tenutasi il 31 marzo scorso presso il Castello di Paderna (PC) ospiti di donna Cristina Tettorelli.

Il responsabile per il Piemonte è il nostro socio Gustavo di Gropello: invitiamo i Soci **VIVANT** ad iscriversi!

Lagnasco

Angelo Scordo e Fabrizio Antonielli d'Oulx hanno incontrato il Sindaco di Lagnasco (CN), dr. Persico, per avviare la ripresa fotografica degli stemmi del castello Tapparelli d'Azeglio.

“Solidarietà vincente.
Sulderno. *Oltre sette milioni del fondo di solidarietà, raccolto con l'incontro di calcio a scopo benefico del 16 settembre scorso disputato fra i nobili e i sindaci della Val Venosta sono stati materialmente consegnati l'altra sera ai componenti di una famiglia bisognosa dell'Alta Venosta”.*

Dal giornale “Alto Adige” 14 gennaio 2001:

Il prossimo incontro aperto anche agli amici sarà
martedì 8 maggio 2001 alle ore 21.00

ospiti della

ASSOCIASSION PIEMONTEISA

Palazzo Birago di Vische

Via Vanchiglia 6, Torino (tel. 011 8127411)

Il prof. Andrea Merlotti

presenterà il suo volume fresco di stampa

“L'enigma della Nobiltà.

Stato e ceti dirigenti nel

Piemonte del '700”

(Edizioni Olschki, Firenze 2001)

al termine, quattro chiacchiere con un bicchiere in mano